ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 8
C.F. 94152480540 C.M. PGIC85800E
A52175F - Manno70
Prot. 0006069/U del 15/09/2025 19:33

ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 8
Ministero dell'Istruzione

Via F. Gregorovius - 06127 Perugia (PG)
Tel.: 075 5008870 - Fax. 075 5004544
e-mail: pgic85800e@istruzione.it - pec: pgic85800e@pec.istruzione.it
C.F. 94152480540 - C.U.: UFXXQM

Circolare n. 40

Perugia, 15 settembre 2025

Alla comunità scolastica
Al sito web

Oggetto: Valutazione studenti e alunni.

Si ricorda alla comunità scolastica che lo scorso anno (settembre 2024) la Camera dei deputati ha approvato a maggioranza, nell'identico testo pervenuto dal Senato il 17 aprile 2024, il disegno di legge di iniziativa governativa relativo alla "*Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati*".

Il testo approvato si compone di tre articoli.

Rispetto alla previgente disciplina, dopo l'entrata in vigore del provvedimento a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della R.I., si prevedono le seguenti novità:

- **nella Scuola primaria**, già dallo scorso anno scolastico, sulla base di un'ordinanza ministeriale che ne ha definito le modalità, **la valutazione periodica e finale** degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento dell'Educazione civica, **è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti**;
- **nella Scuola secondaria di primo grado**,
  - fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, **la valutazione del comportamento è espressa in decimi**;
  - **se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi**, il Consiglio di classe delibera la **non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del percorso di studi**;
- **nell'ambito dell'intero sistema nazionale di istruzione e formazione,** con la finalità di ripristinare la cultura del rispetto, di affermare l'autorevolezza dei docenti delle istituzioni scolastiche, di rimettere al centro il principio della responsabilità e di restituire piena serenità al contesto lavorativo degli insegnanti e del personale scolastico, nonché al percorso formativo delle studentesse e degli studenti, **con uno o più regolamenti, si è provveduto alla revisione della disciplina in materia di valutazione del comportamento delle studentesse, degli studenti, delle alunne e degli alunni**.

Tale revisione ha previsto le seguenti misure:

a) la riforma dell'istituto dell'allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a quindici giorni, in modo che:

1) **l'allontanamento dalla scuola, fino a un massimo di due giorni, comporti il coinvolgimento in attività di approfondimento** sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare;
2) **l'allontanamento dalla scuola di durata superiore a due giorni comporti lo svolgimento di attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con le istituzioni scolastiche** e individuate nell'ambito degli elenchi predisposti dall'amministrazione periferica del Ministero dell'istruzione e del merito. Tali attività, se deliberate dal Consiglio di classe, possono proseguire anche dopo il rientro in classe, secondo principî di temporaneità, gradualità e proporzionalità;

b) la modifica del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, in modo da:

1) **prevedere che l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi e la conseguente non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato avvengano anche a fronte di comportamenti che configurano mancanze disciplinari gravi e reiterate**, anche con riferimento alle violazioni previste dal Regolamento di Istituto;
2) **prevedere che l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi in fase di valutazione periodica comporti il coinvolgimento della studentessa e dello studente oggetto della valutazione in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale,** finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato tale voto;
3) **conferire maggiore peso al voto di comportamento nella valutazione complessiva**, riferito all'intero anno scolastico, in particolar modo in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico nonché di altre/i alunne e alunni, studentesse e studenti;

- **nel caso di sentenza di condanna per i reati commessi in danno di un Dirigente Scolastico o di un membro del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico o ausiliario della scuola, a causa o nell'esercizio del suo ufficio o delle sue funzioni, è sempre ordinato, oltre all'eventuale risarcimento dei danni, il pagamento di una somma da euro 500,00 a euro 10.000,00 a titolo di riparazione pecuniaria in favore dell'istituzione scolastica di appartenenza della persona offesa.**

Si invita l'intera comunità scolastica a prestare grande attenzione a quanto disposto dal testo normativo citato e in vigore ormai da un anno; in particolare, **si auspica la piena e fattiva collaborazione delle famiglie in questo percorso** teso a restituire al personale scolastico il rispetto, il decoro e la dignità che gli spetta per il delicato e prestigioso ruolo che svolge nell'esercizio delle sue funzioni.

Distinti saluti,

Il Dirigente Scolastico
Francesco M. Manno, Ph.D.
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. Lgs. n. 39/1993